

debito di 2.037 mld verso il gestore centrale dell'ex Amministrazione PT per le anticipazioni in conto trattamenti pensionistici per il periodo 1992/94.

Pertanto, vista l'entità dei residui attivi e passivi, si invita il Direttore Generale ad intraprendere una adeguata indagine ricognitiva delle cause che hanno generato i residui attivi e passivi per proporre eventuali annullamenti ed a prendere le più idonee iniziative atte a contenerne il fenomeno.

Spese di Meccanizzazione

Le Spese di Meccanizzazione rappresentano, ancora una volta, la parte preponderante della spesa corrente gestionale con 39.380 mln così suddivisi:

Capitolo	Spese di meccanizzazione	Società	1997	1996	1997-1996 variazione	% variazione
369	servizi generali	CSC	660	818	-158	-19,32%
396	contabilità meccanografica fitti	CNI	399	449	-50	-11,14%
415	contabilità meccanografica	CNI	28.116	22.343	5.773	25,84%
421	ademp. Legge 29/79	CNI	10.105	5.399	4.706	87,16%
528	assicurazione accollatari	CNI	100	100	0	0,00%
	TOTALE		39.380	29.109	10.271	35,28%

TOTALE CNI		38.720	28.291	10.429	36,86%
TOTALE CSC		660	818	-158	-19,32%

Il notevole incremento delle spese di meccanizzazione per il CNI registrato nel 1997 rispetto al 1996 è dovuto alla rinegoziazione del contratto. Tale incremento era già noto a questo Consiglio e di conseguenza era presente nella variazione del Bilancio Preventivo 1997.

Pertanto, al fine di ricondurre al più presto la spesa sostenuta per i servizi informatici appaltati all'esterno in un ambito di economicità, su mia proposta, il CdA ha indirizzato i lavori della apposita commissione consiliare, che si avvale della collaborazione di un esperto di informatica esterno all'Istituto e dalla stessa commissione indicato, per verificare la congruità della spesa dei servizi informativi, la congruità dei contratti in essere con i gestori esterni ed infine, pur

nel rispetto degli impegni contrattualmente assunti dalle precedenti gestioni, la possibilità di diminuire l'attività informatica esternalizzata attraverso una rinegoziazione del contratto stesso.

In attesa della conclusione dei lavori della commissione, è però già iniziato il piano di riorganizzazione delle aree previdenza e quiescenza che prevede, oltre alla creazione della Area di Staff Applicazioni Informatiche che dovrà assumere il ruolo di interfaccia con il CNI, anche la riallocazione nell'area di produzione dell'Istituto di tutte le attività di acquisizione e delle competenze amministrative, con le relative risorse, attualmente demandate al CNI.

Inoltre anche le prestazioni con i connessi oneri inerenti la contabilità meccanografica dei fitti potranno subire ridimensionamenti non appena si modificherà il metodo di gestione del patrimonio immobiliare, secondo iniziative già intraprese ed ampiamente note al Consiglio (rif. Allegato n.2).

Pertanto, in attesa dei risultati della commissione e dei benefici derivanti dalla riorganizzazione del lavoro e del modello gestionale del patrimonio immobiliare, è necessario approvare anche la parte inerente le Spese di Meccanizzazione per le stesse motivazioni che ci spinsero ad approvare nella seduta del 3 dicembre 1997 la variazione di Bilancio Preventivo 1997.

Con l'impegno di procedere, non appena saranno acquisiti i risultati delle iniziative intraprese, alla conseguente variazione del Bilancio preventivo 1998.

Situazione patrimoniale

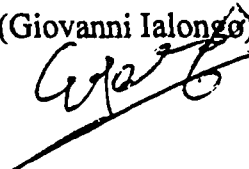
Per quanto attiene ai beni mobili è ancora in corso la stesura dell'inventario. Il Direttore Generale deve pertanto dare impulso a tale adempimento necessario, oltre che per l'attuazione delle vigenti disposizioni legislative in materia, alla verifica di rispondenza tra le situazioni riportate nel conto patrimoniale con quelle risultanti dall'inventario stesso.

Si ritiene opportuno sottolineare che la gestione si è svolta nel rispetto delle

previsioni formulate, salvo alcune eccezioni che sono state specificatamente indicate.

Pertanto, pur con le osservazioni precedentemente espresse, si sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il presente Bilancio Consuntivo per l'anno 1997.

IL PRESIDENTE
(Giovanni Ialongo)



**APPENDICE ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PRESIDENTE
CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1997**

In una delle precedenti sedute consiliari, il Capo ragioniere ha evidenziato che il Nucleo di Valutazione Interno non ha operato per un vizio di incompatibilità.

Il nuovo Nucleo di Valutazione Interno, così come già precedentemente comunicato, verrà nominato al più presto d'intesa con l'istituendo Comitato di Indirizzo e Vigilanza.

ALL. 1

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1997

Oggetto: Bilancio Consuntivo Esercizio 1997

Il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 1997 si chiude con un avanzo di competenza di L. 1.236.202.012.809.

Tale risultato è dovuto alla somma algebrica fra gli avanzi pari a L. 1.249.831.030.222 ed il disavanzo di L. 13.629.017.413 delle gestioni di seguito indicate:

AVANZI:	Parziali	TOTALI
Gestione Quiescenza	781.770.282.366	
Gestione Buonuscita	173.563.240.796	
Gestione Assistenza	369.877.052	
Gestione Mutualità	44.607.960.388	
Gestione Immobili	239.164.996.113	
Gestione Cassa Integrativa	10.354.673.507	
Totale Avanzi	1.249.831.030.222	1.249.831.030.222
DISAVANZI:		
Gestione Restanti Attività Sociali	13.629.017.413	13.629.017.413
AVANZO DI COMPETENZA 1997		1.236.202.012.809

ENTRATE

Le entrate correnti accertate pari a lire 3.847,352 miliardi, rispetto alle previsioni di lire 3.779,095 miliardi, evidenziano un incremento di lire 68,256 miliardi (+ 1,81%); tale incremento si riscontra nelle gestioni Quiescenza (+ 83,534 miliardi), Immobili (+124 milioni)) e Cassa Integrativa (+ 974 milioni), compensato da un minore accertamento delle gestioni Buonuscita (- 7,217 miliardi), Assistenza (- 96 milioni), Mutualità (-81 milioni),Attività Sociali Mense (- 8,374 miliardi) e Restanti Attività Sociali (- 607 milioni).

In conto capitale, rispetto alle previsioni, si registrano maggiori entrate per lire 8,898 miliardi. Tali risultati sono dovuti principalmente sia ai maggiori rimborsi di prestiti agli iscritti della gestione Mutualità (+1,529 miliardi) che ai maggiori rimborsi di piccoli prestiti e prestiti pluriennali fondo credito della gestione Buonuscita (+6,472 miliardi).

SPESE

Per quanto attiene la spesa corrente, impegnata per lire 2.873,955 mld, sempre da situazione consolidata, si evidenziano differenze in meno di lire 114,938 mld (-3,85%) rispetto alle previsioni, dovute alle minori spese verificatesi in tutte le gestioni : Quiescenza (-81,360 mld), Buonuscita (-16,870 mld), Assistenza (-2,955 mld), Mutualità (-1,091 mld), Attività Sociali Mense (-7,449

mld), Restanti Attività Sociali (-2,556 mld), Immobili (-1,648 mld) e Cassa Integrativa (-1,006 mld).

In conto capitale, si sono avute, rispetto alle previsioni, minori spese per 6,352 mld riscontrate nelle gestioni Quiescenza (-2,404 mld), Buonuscita (-0,803 mld), Assistenza (-0,050 mld), Mutualità (-4,099 mld), Attività Sociali Mense (-0,236 mld), Restanti Attività Sociali (-0,654 mld), Immobili (-0,165 mld), compensate dalle maggiori spese della gestione Cassa Integrativa (+2,060 mld) dovute alla capitalizzazione degli interessi sui buoni postali fruttiferi.

Comunque, tutti questi aspetti verranno evidenziati dettagliatamente nella relazione delle singole gestioni.

Si sono effettuate operazioni di ammortamento e deperimento sia dei beni mobili che immobili sulla base dei coefficienti di ammortamento stabiliti dal Decreto Ministeriale 31/12/1988 del Ministro delle Finanze:

- Hardware/Software (20% annuo);
- Mobili, arredi ed attrezzature (12% “);
- Automezzi (25% “);
- Immobili (3% “).

In materia di personale, sono presenti al 31.12.1997 n.354 unità di cui n.187 di ruolo e n.167 di personale EPI comandato ai sensi del comma 11 - art. 6 - Legge 71/94.

La tabella n.1 allegata riporta la consistenza numerica del personale al 31 dicembre 1997.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale consolidata evidenzia un fondo di cassa di lire 1.763,209 miliardi di cui 1.472,134 miliardi depositati sul conto corrente infruttifero n.20284 tenuto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

I titoli e i Buoni Postali Fruttiferi ammontano a lire 68,371 miliardi di pertinenza delle gestioni: Quiescenza (0,243 mld), Buonuscita (0,220 mld), Mutualità (0,235 mld) e lire 67,672 mld della gestione Cassa Integrativa (lire 67,432 mld di buoni postali fruttiferi e lire 0,240 mld di obbligazioni SACF- BNL 17%). Nell'arco dell'esercizio, sono stati disinvestiti titoli per lire 271,993 miliardi e le somme sono state accreditate sul c/c di Tesoreria.

Le obbligazioni bancarie, da un valore di lire 669,050 milioni, per effetto delle maggiori quotazioni comunicate dal Monte dei Paschi di Siena vengono iscritte per un valore di lire 698,850 milioni con una plusvalenza di lire 269,800 milioni regolarmente contabilizzata nel conto economico - parte II (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari).

La situazione debitoria nei confronti dell'Amministrazione P.T. per le anticipazioni effettuate in conto pagamenti pensioni ULA è iscritta sempre per lire 2.037.325.042.074, in quanto ancora non è stato emanato alcun provvedimento in materia che regolamenti il ripianamento come già avvenuto per le anticipazioni effettuate sempre dall'Amministrazione PT per il pagamento di dette pensioni a tutto il 1987 (Legge 778/85).

Sempre in situazione consolidata, i crediti di nuova formazione ammontano a lire 1.162,948 mld costituiti:

Gestione	Importi (in miliardi)	Incidenza percentuale
Quiescenza	838,310	72,08%
Buonuscita	286,454	24,63%
Assistenza	0,120	0,01%
Mutualità	0,953	0,08%
Attività Sociali Mense	10,183	0,88%
Restanti Attività Sociali	7,209	0,62%
Immobili	2,276	0,20%
Cassa Personale ex ASST	17,443	1,50%
Totale	1.162,948	100,00%

I suddetti crediti sono rappresentati principalmente:

- da lire 458,905 miliardi dovuti dal Ministero del Tesoro per anticipazioni effettuate in c/pagamento pensioni relative al personale pt appartenente all'ex ruolo UP e riliquidazioni indennità integrativa speciale di cui alla legge 87/94 pari al 39,46%;
- da lire 209,661 miliardi dall'INPDAP per oneri a carico sulle indennità di buonuscita erogate al personale PT appartenente all'ex ruolo UP di cui all'art.6 legge 71/94 - pari al 18,03%;
- da lire 412,167 miliardi dovuti dall'E.P.I. per contributi maturati sulle competenze erogate nel mese di Dicembre 1997 pari al 35,44%;
- da lire 26,361 miliardi da rapporti fra le gestioni in cui è articolato il bilancio dell'Ente pari al 2,27%;
- i restanti crediti per lire 55,854 miliardi - pari al 4,80%- sono per la maggior parte contributi dovuti per la legge 29/79 (INPS ed EPI per lire 42,729 miliardi) e da redditi patrimoniali (interessi c/c bancari, cedole titoli, fitti immobili, recupero spese condominiali, proventi case albergo e bars).

Relativamente agli interessi sui c/c postali, questi non sono stati conteggiati in quanto l'Ente Poste Italiane non ha fatto pervenire la determinazione del tasso a norma dell'art.2 comma 18 della legge 662/96 (finanziaria 1997).

Al riguardo è stata inoltrata tramite fax richiesta di liquidazione degli interessi maturati rimasta a tutt'oggi inevasa.

Quanto alla situazione creditoria complessiva, che tiene conto anche degli esercizi precedenti, i dati sono riportati nella tabella n.2 allegata.

La situazione debitoria di competenza dell'esercizio 1997 ammonta a lire 437,232 miliardi così suddivisa:

Gestione	Importi (in miliardi)	Incidenza percentuale
Quiescenza	85,924	19,65%
Buonuscita	313,140	71,62%
Assistenza	2,800	0,64%
Mutualità	3,097	0,71%
Attività Sociali Mense	8,899	2,03%
Restanti Attività Sociali	20,114	4,60%
Immobili	1,741	0,40%
Cassa Personale ex ASST	1,517	0,35%
Totale	437,232	100,00%

Dal dettaglio di detti debiti, come riportato nella **tabella n.3**, si rileva che:

- a) i debiti istituzionali ammontano a lire 319,353 miliardi pari al 73,04% dovuti principalmente al blocco del pagamento delle buonuscite (307,805 mld.) di cui al D.L.28/3/97 n.79 ;
- b) debiti tributari per lire 74,321 miliardi pari al 17% sono dati dalle imposte da versare in qualità di sostituto d'imposta dovute sulle provvidenze erogate nel mese di dicembre;
- c) i debiti verso l'E.P.I. di lire 6,606 miliardi pari all'1,51% riguardano le retribuzioni da retrocedere per il personale comandato presso questo Istituto per lire 6,450 miliardi e per lire 0,156 miliardi quale retrocessione del contributo 0,40% all'ex Dopolavoro PT nella misura del 10% a saldo del gettito di detto contributo.
- d) I debiti fra gestioni pari a lire 26,361 miliardi pari al 6,03% sono dovuti principalmente al rateo in conto interessi della gestione Restanti Attività Sociali a favore della gestione Quiescenza per le anticipazioni da quest'ultima effettuate nonché per le quote di spese comuni anticipate dalla gestione Quiescenza a favore di tutte le altre gestioni.
- e) I debiti diversi di lire 10,591 miliardi pari al 2,42%.

Le risultanze globali come risultano dal bilancio consolidato, sono riportate nell'allegata **tabella n.4**.

La situazione finanziaria complessiva può essere riassunta come segue:

• Entrate di competenza	+7.153.273.630.241
• Avanzo finanziario al 31/12/1996	+5.065.362.427
• Spese di competenza	-5.917.071.617.432
Avanzo di amministrazione al 31/12/1997	1.241.267.375.236

Tale avanzo è dato dalla differenza tra gli avanzi di lire 1.431.560.886.038 ed il disavanzo della gestione Restanti Attività di lire 190.293.510.802 come dal prospetto che segue:

AVANZI:	Parziali	TOTALI
Gestione Quiescenza	402.490.556.090	
Gestione Buonuscita	619.356.973.917	
Gestione Assistenza	11.420.637.788	
Gestione Mutualità	54.096.152.030	
Gestione Immobili	304.949.797.137	
Gestione Cassa Integrativa	39.246.769.076	
Totale Avanzi	1.431.560.886.038	1.431.560.886.038
DISAVANZI:		
Gestione Restanti Attività Sociali	190.293.510.802	190.293.510.802
AVANZO AL 31/12/1997		1.241.267.375.236

Il Conto Economico globale di competenza è costituito da:

Parte I:		
Entrate correnti 1997	3.847.352.414.819	
Spese Correnti 1997	-2.873.955.582.924	
Differenza parte I	973.396.831.895	973.396.831.895
Parte II- Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:		
Componenti positivi:		
Plusvalenza titoli	269.800.000	
Plusvalenza immobili	72.686.341	
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	752.225	
Totale componenti positivi	343.238.566	343.238.566
Componenti negativi:		
Ammortamenti e deperimenti	8.390.133.250	
Accantonamento indennità anzianità	1.470.721.364	
Totale componenti negativi	9.860.854.614	-9.860.854.614
TOTALE AVANZO ECONOMICO		963.879.215.847

Nella **tabella n. 5** allegata si riporta il conto economico di ogni gestione.

Com'è noto nel bilancio dell'Ente, per norma statutaria, deve essere tenuto un conto separato per ciascuna gestione, per cui di conseguenza oltre all'analisi dei dati globali di bilancio, occorre estendere detta analisi anche a quelli relativi ai singoli conti.

GESTIONE QUIESCENZA

Il rendiconto finanziario 1997 registra un avanzo di lire 781,770 mld. ed un avanzo di parte corrente di lire 784,727 mld.

Le entrate correnti accertate ammontano a lire 2.945,930, mld di cui 2.449,435 mld per entrate contributive (Categoria 1^).

Nel corso dell'esercizio sono stati recuperati lire 0,328 mld sui crediti vantati nei confronti dei pensionati ULA di cui al Cap. 127 delle entrate in base alla legge n.4/60, giusta delibera C.A. ottobre 1989.

Le uscite di parte corrente impegnate per lire 2.161,202 mld sono così ripartite:

- per lire 2.100,808 mld per spese istituzionali	pari al 97,206%
- per lire 2,737 mld per spese di funzionamento comuni a tutte le gestioni	pari al 0,127%
- per lire 3,709 mld per spese proprie di funzionamento	pari al 0,172%
- per lire 33,844 mld per spese di meccanizzazione	pari al 1,566%
- per lire 0,076 mld spese varie ed imposte	pari al 0,004%
- per lire 0,275 mld spese organi dell'Ente	pari al 0,013%
- per lire 19,587 mld spese personale	pari al 0,906%
- per lire 0,166 mld poste correttive delle entrate	pari al 0,008%
Totale 2.161,202	100,000%

Le spese in conto capitale per complessive lire 3,038 mld sono costituite per lire 0,160 mld per acquisto di mobili e macchine ufficio e lire 1,140 mld per indennità anzianità al personale cessato dal servizio e lire 1,737 mld per Hardware/Software.

Rispetto alle previsioni le entrate correnti accertate sono più lire 83,534 mld pari al 2,92%.

Lo scostamento è dovuto a maggiori accertamenti in conto contributi ed a un minore accertamento dell'onere in conto pensioni dovuto dal Ministero del Tesoro.

Sempre rispetto alle previsioni, le spese correnti impegnate sono meno lire 81,360 mld pari a - 3,63%. Lo scostamento è dovuto principalmente alla mancata utilizzazione del fondo riserva di cui al capitolo 542 (- 64,805 mld) ed a una minore spesa in conto pensioni (- 9,891 mld).

Da un punto di vista economico la gestione, registra un avanzo globale di lire 781,269 mld costituito da un avanzo di parte corrente di lire 784,727 mld e da lire 3,457 mld di disavanzo economico di parte II - (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari).

Il disavanzo di lire 3,457 mld è costituito dalla somma algebrica fra le componenti positive pari a lire 93,100 milioni per plusvalenze titoli e le componenti negative pari a lire 3,551 mld. così costituite:

- Ammortamenti di costi pluriennali	L. 2,080 miliardi
- Accantonamento indennità di anzianità	<u>L. 1,471 miliardi</u>
TOTALE	<u><u>L. 3,551 miliardi</u></u>

Il fondo indennità di anzianità è stato adeguato alle effettive situazioni maturate a tutto il 31 dicembre 1997.

Sotto l'aspetto patrimoniale, l'avanzo economico conseguito nell'arco dell'esercizio di lire 781,269 mld copre interamente il deficit patrimoniale di lire 384,312 mld. al 31/12/1996, per cui si passa ad un netto positivo di lire 396,956 mld. al 31/12/1997.

La situazione amministrativa si rileva una consistenze di cassa di lire 813,448 mld al 31 dicembre 1997 di cui lire 593,908 mld depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Il saldo del conto di Tesoreria tiene conto dei trasferimenti effettuati nel mese di Dicembre dal c/c postale n.363002 per un importo di lire 100 miliardi, addebitati regolarmente sul c/c postale ma non evidenziato sul conto della Tesoreria.

Il saldo del c/c postale 363002 considera un trasferimento dal conto di Tesoreria di lire 217 miliardi effettuato per il pagamento delle pensioni e XIII ° mensilità accreditati con valuta 31/12/1997 quando il pagamento delle pensioni era già avvenuto. In data 5/1/98, venuto a conoscenza dell'accredito in conto, si è provveduto a trasferire lire 130 miliardi sul conto di tesoreria e lire 90 miliardi sul c/c bancario per il pagamento delle imposte relative al mese di Dicembre.

I residui attivi da lire 1.721,379 mld passano a lire 2.001,159 mld. I residui attivi formati nell'esercizio pari a lire 838,310 mld sono costituiti principalmente:

per lire 317,131 mld per contributi dovuti dall'Ente Poste Italiane sulla mensilità di Dicembre e XIII ; lire 449,523 per oneri a carico del Ministero del Tesoro relativi alla quota parte delle pensioni erogate a favore del personale PT ex ruolo UP collocato a riposo anticipate da questo Istituto ai sensi dell'art.6 della legge 71/94;

per lire 42,729 mld verso INPS e l'EPI per contributi Legge 29/79;

per lire 25,569 per crediti verso altre gestioni di cui lire 18,766 miliardi per interessi dovuti dalla sub - gestione Restanti Attività Sociali .

I residui passivi da lire 2.625,688 mld passano a lire 2.412,118 mld.

I residui passivi formati nell'esercizio ammontano a lire 85,924 mld costituiti principalmente da:

lire 72,272 mld per IRPEF e S.S.N. dovuti sulle provvidenze erogate nel mese di dicembre;

lire 6,450 mld per competenze da retrocedere all'EPI relative al personale PT comandato presso questo Istituto;

lire 0,697 mld per debiti istituzionali (ricostituzioni posizioni INPS);

lire 1,789 mld da retrocedere al Ministero del Tesoro per contributi di riscatto e legge 29/89 trattenuto sui trattamenti pensionistici anticipati da questo Istituto per conto del Ministero del Tesoro stesso (evidenziato al capitolo 682).

Dalla somma algebrica fra le consistenze di cassa (813,448 mld) più i residui attivi di lire 2.001,159 mld meno i residui passivi di lire 2.412,117 miliardi si rileva un avanzo di amministrazione di lire 402,490 mld, per cui da una situazione amministrativa in disavanzo al 31/12/1996 di lire 379,279 mld si passa ad un avanzo, al 31/12/1997 di lire 402,490 mld.

I crediti (residui attivi) vantati per la quasi totalità nei riguardi di Amministrazioni Pubbliche (EPI-INPS-TESORO) presentano un significativo grado di esigibilità.

Tutte le spese sono state contenute negli importi degli stanziamenti previsti ad eccezione dei:

Cap. 325/1 - Contributi fondo Quiescenza

L. 162.374.933

Cap. 526 - Restituzioni e rimborsi diversi

L. 56.571.301

Per quanto riguarda il capitolo 325/1 si specifica che il supero è da addebitarsi alla partita interna (contributi al fondo di quiescenza dovuti dal personale dipendente dell'Ente) che non altera le risultanze di bilancio in quanto la stessa posta viene evidenziata in conto entrata sempre per la medesima cifra, mentre per il capitolo 526 trattasi di partite rettificative di entrate già avvenute.

Nella tabella n.6 allegata sono riportati i risultati finali complessivi.

GESTIONE BUONUSCITA

Le entrate di competenza pari a lire 889,881 mld e le uscite di competenza per lire 716,318 mld determinano un avanzo finanziario di competenza di lire 173,563 mld.

Le entrate di parte corrente di lire 790,699 mld e le spese di parte corrente di lire 609,603 mld evidenziano un avanzo di parte corrente di lire 181,095 miliardi.

Rispetto alle previsioni, si sono avute minori entrate correnti per lire 7,217 mld dovute dalla somma algebrica di un minore onere a carico del Ministero del Tesoro ai sensi della legge 87/94 per effetto del blocco delle riliquidazioni dell'indennità integrativa speciale per il decennio 1984/1994 (- 40,442 mld) ed un maggiore onere a carico dell'INPDAP a seguito di un maggior numero di cessazioni rispetto alle previsioni nell'ambito del personale PT appartenente all'ex ruolo UP (+ 38,982 mld). L'ulteriore scostamento è dovuto ad un minor accertamento di contributi.

Sempre rispetto alle previsioni, le spese correnti impegnate per lire 609,603 mld determinano uno scostamento di meno 16,870 mld. che è il risultato algebrico di un'economia verificatasi sul capitolo 441 - Indennità di buonuscita (- 26,951 mld) e di maggiori impegni di cui ai capitoli 521 - Imposte e tasse e tributi vari (+ 1,534 mld) e capitolo 526 - Restituzioni e rimborsi diversi (+ 8,929 mld).

Per quest'ultimo capitolo si specifica che è stato contabilizzata la somma di lire 8,966 miliardi trattenuta dall'INPDAP in conto contributo legge 87/94 in occasione del rimborso dell'onere a carico di cui alla legge 71/94. Infatti con nota n.903395 del 2/7/97 l'INPDAP ha comunicato di aver provveduto ad accreditare sul conto di Tesoreria di questo Istituto la somma netta di lire 177.502.923.639 a fronte di lire 222.298.236.882 per buonuscite anticipate dall'Ipost; la differenza di lire 44.795.313.243 compensata riguarda :

- lire 3.838.440.375 per buonuscite pagate a norma del D.Lg. 85/93;
- lire 40.956.872.868 per contributi legge 87/94.

Quest'ultima cifra è stata imputata al bilancio nella gestione residui soltanto per la somma di lire 31.990.053.196 (capitolo 536 -rimborso contributi L.29/1/94 n.87 -) e la rimanente somma di lire 8.966.819.672 è stata registrata in conto competenza 1997 al capitolo 526 - restituzione e rimborsi diversi.

La compensazione della somma di lire 40.956.872.868 è stata operata dall'INPDAP sulla base di una media di affluenza del contributo in questione comunicata a suo tempo da questo Istituto (prot. 228/RG del 12/12/1995) in quanto l'Ente Poste ha effettuato il versamento di detti contributi cumulativamente fino al Maggio 1996 senza che fosse possibile evidenziare la somma di competenza del personale ex ruolo ULA da quello ex ruolo UP , quest'ultima di competenza dell'INPDAP.

Pertanto le situazioni debitorie e/o creditorie nei riguardi dell'INPDAP relative al contributo in questione verranno definite non appena l'EPI, interessata al riguardo con nota n.225RG del 5/12/95 e nota n.95/RG dell'8/4/1998, farà conoscere gli esatti importi dovuti.

Sempre in termini di spesa corrente, è stata imputata al capitolo 441 - Indennità di buonuscita - la somma di lire 1.751.524.753 riguardante i pignoramenti effettuati presso i c/c dell'Ente (Monte dei Paschi di Siena e c/c postali). Eventuali rettifiche di imputazione verranno effettuate non appena il Servizio competente avrà esaminato gli atti di pignoramento.

Dalla situazione amministrativa si rilevano consistenze di cassa per lire 592,111 mld di cui lire 587,497 mld depositati sul c/c infruttifero tenuto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, residui attivi per lire 342,844 mld e residui passivi per lire 315,598 mld, che determinano un avanzo di amministrazione di lire 619,357 mld.

Sotto l'aspetto economico la gestione registra un avanzo globale di lire 178,812 mld costituito: per lire 181,095 mld dalla differenza fra le entrate correnti di lire 790,699 mld e le uscite correnti di lire 609,603 miliardi e da un disavanzo economico di parte II (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) pari a lire 2,283 mld e costituito dalla differenza fra i componenti positivi di lire 85,500 milioni derivante dalla quotazione del titolo Italfondario II al 31/12/1997 e i componenti negativi di lire 2,368 miliardi per quote di ammortamento della posta patrimoniale Hardware/Software (lire 0,378 mld) e degli immobili (lire 1,990 mld).

Il suddetto avanzo economico porta le consistenze nette patrimoniali da lire 540,143 mld al 31/12/96 a lire 718,955 mld al 31/12/1997.

Tutte le spese sono state contenute negli importi degli stanziamenti previsti ad eccezione dei superi verificatesi nei seguenti capitoli:

Cap. 305 - Quota a carico della gestione	L. 40.278.000
Cap. 325/2 Oneri previdenziali a carico Ente	L. 59.285.494
Cap. 336 - Quota a carico della gestione	L. 233.845.000
Cap. 425 - Quota a carico della gestione	L. 196.482.000
Cap. 521 - Imposte e tasse	L.1.534.948.816
Cap. 526 - Restituzioni e rimborsi diversi	L.8.929.577.812
Cap. 543 - Interessi legali	L. 271.458.071

La tabella n.7 allegata riporta i risultati finali complessivi.

GESTIONE ASSISTENZA

Si registra un avanzo finanziario di competenza di lire 0,369 mld per cui l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio passa a lire 11,420 mld.

Il suddetto avanzo di lire 11,420 mld è costituito dal fondo cassa di lire 14,494 mld , da residui attivi per lire 0,450 mld e da residui passivi per lire 3,523 mld.

Rispetto alle previsioni, le minori entrate correnti per lire 96 milioni sono dovute al minor introito del contributo 0,40%.

Le spese di parte corrente, impegnate per lire 9,909 mld , si discostano da quelle previsionali a meno lire 2,954 mld dovute alle economie verificatesi in quasi tutti i capitoli di spesa , in special modo alle economie dei seguenti capitoli:

- cap. 402- manutenzione straordinaria immobili- (- 0,925 mld);
- mancato utilizzo del fondo di riserva – cap.542 (- 0,415 mld);
- spese istituzionali (- 0,797 mld.).

Sotto il profilo economico, la gestione chiude con un disavanzo di lire 0,568 mld rappresentato dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente di lire 0,437 mld e da un disavanzo della parte II del conto economico – componenti che non danno luogo a movimenti finanziari – di lire 1,006 mld dovuto agli ammortamenti e deperimenti operati :

Ammortamento mobili- macchine- automezzi per lire 0,326 mld.

Deperimento immobili per lire 0,680 mld.

Per effetto del suddetto disavanzo economico, il patrimonio netto della gestione da lire 36,097 mld al 31/12/1996 passa a lire 35,528 mld al 31/12/1997.

Tutte le spese sono state contenute negli importi degli stanziamenti previsti .

Nella tabella n.8 allegata sono riportati i risultati della gestione.

GESTIONE MUTUALITA'

Sotto l'aspetto finanziario la gestione presenta un avanzo di lire 44,607 mld costituito da un avanzo di parte corrente per lire 7,038 mld ed un avanzo in conto capitale di lire 37,569 mld dovuto principalmente al disinvestimento mobiliare (B.O.T.) operato nell'esercizio.

Rispetto alle previsioni, le entrate correnti accertate risultano inferiori di lire 81 milioni, mentre le entrate in conto capitale sono superiori per lire 1,534 mld dovute ad un maggiore rimborso di prestiti (+ 1,529 mld).

Sempre rispetto alle previsioni, le spese correnti impegnate sono inferiori di lire 1,091 mld e quelle in conto capitale risultano inferiori alle previsioni di lire 4,099 mld dovute principalmente a minori concessioni di prestiti agli iscritti (- 4,031 mld).

Il conto economico registra un avanzo di lire 6,547 mld dovuto dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente di lire 7,038 mld e ad un disavanzo di parte II — componenti che non danno luogo a movimenti finanziari – per lire 0,491 mld per l'ammortamento operato sui costi pluriennali, quest'ultimo importo è determinato dalla somma algebrica dei seguenti componenti:

a) COMPONENTI POSITIVI:

- Plusvalenza quotazione titoli
- Italfondario II 7%

L. 91.200.000

b) COMPONENTI NEGATIVI

- Ammortamenti Hardware/Software
- “ Mobili
- “ Immobili

L. 61.751.080

L. 173.521.815

L. 347.656.788

L. 582.929.683

DISAVANZO ECONOMICO PARTE II

L. 491.729.688

L'avanzo economico di lire 6,547 va ad aumentare di pari importo il patrimonio netto che, da lire 76,486 mld passa a lire 83,033 mld.

Dalla situazione amministrativa si rileva una consistenza di cassa di lire 51,542 mld, residui attivi per lire 5,948 mld e residui passivi per lire 3,394 mld, con un avanzo di amministrazione quindi di lire 54,096 mld comprensivo delle pertinenze della gestione Accollatari che dal 1.1.1989 è contabilizzato nella gestione Mutualità.

Le spese sono state contenute nei limiti degli stanziamenti di previsione ad eccezione dei seguenti capitoli:

Cap. 305 - Quota a carico della gestione	L. 128.000
Cap. 521 - Imposte e tasse	L. 91.337.792
Cap. 532 - Abbuono interessi su prestiti	L. 34.813.301

I risultati finali complessivi della gestione sono riportati nella tabella n.9 allegata.

GESTIONE ATTIVITA' SOCIALI - MENSE E SERVIZI SOSTITUTIVI

La gestione, per legge, consegue il pareggio di Bilancio mediante il contributo di copertura a carico dell'Ente Poste Italiane.

Detto contributo per l'esercizio 1997 è stato accertato per lire 32,193 mld e riscosso per lire 24 mld.

Le entrate correnti, accertate in lire 33,875 mld, si discostano rispetto a quelle previste a meno di lire 8,374 mld mentre quelle in conto capitale registrano più lire 0,687 mld per vendita di attrezzature alla ex ASST. Lo scostamento sia di parte corrente che di capitale trova correlazione nelle minori uscite correnti ed in conto capitale, rispetto alla previsione, rispettivamente per lire 7,449 mld e lire 0,236 mld.

Le spese sono state contenute nei limiti degli stanziamenti previsti ad eccezione del capitolo 305 - quota a carico della gestione - + L. 446.000.

Sotto l'aspetto economico, la gestione presenta un disavanzo di lire 0,707 mld costituito da un disavanzo di parte corrente di lire 0,674 mld ed un disavanzo di parte II (relativo a componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) di lire 0,033 mld dovuto all'ammortamento (20%) operato sui costi pluriennali Hardware/Software.

La situazione amministrativa, considerato che il pareggio è assicurato dall'Ente Poste Italiane presenta una disponibilità di cassa per lire 5,090 mld, residui attivi per lire 27,849 mld e residui passivi per lire 32,939 mld.

La tabella n.10 allegata sintetizza i risultati finali complessivi.

GESTIONE RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI

La gestione presenta un disavanzo finanziario di lire 13,629 mld. rappresentato da un disavanzo di parte corrente di lire 13,583 mld ed un disavanzo in conto capitale di 0,046 mld.

Il disavanzo di parte corrente è determinato dagli interessi passivi dell'anno maturati sulle anticipazioni effettuate dalla gestione Quiescenza di lire 18,766 mld.

Al netto dei summenzionati interessi passivi, la gestione avrebbe conseguito un avanzo finanziario di lire di lire 5,137 mld.

Da un punto di vista economico, la gestione presenta un disavanzo di parte corrente di 13,583 mld ed un disavanzo di parte II (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) di lire 1,031 milioni per l'ammortamento operato sui beni informatici. Pertanto il deficit patrimoniale da lire 164,861 mld passa a lire 178,446 mld.

Dalla situazione amministrativa si rileva un fondo cassa di lire 9,079 mld, residui attivi di lire 9,786 mld e residui passivi di lire 209,159 mld, pertanto al 31/12/1997 la gestione presenta un disavanzo di amministrazione di lire 190,293 mld.

I residui passivi sono rappresentati per la quasi totalità dalle somme da retrocedere alla gestione Quiescenza in conto interessi passivi per lire 113,180 mld ed in conto capitale per lire 93,250 mld per un totale di lire 206,430 mld.

Le spese sono state contenute nei limiti degli stanziamenti previsti ad eccezione del supero verificatosi sul Cap. 305 - Quota a carico della gestione per L. 80.000.

La tabella n.11 allegata sintetizza le risultanze della gestione.

GESTIONE IMMOBILI

Il conto presenta un avanzo di competenza di lire 239,165 mld costituito da un avanzo di parte corrente di lire 7,116 mld ed un disavanzo in conto capitale di lire 232,048 mld dovuto al disinvestimento dei titoli di Stato le cui somme sono state trasferite sul c/c infruttifero tenuto presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Le entrate accertate di parte corrente ammontano a lire 13,856 mld con uno scostamento in più rispetto alle previsioni di lire 0,124 mld.

Le uscite impegnate di parte corrente ammontano a lire 6,739 mld con un'economia rispetto alle previsioni di lire 1,647 mld verificatasi in via principale sugli oneri del personale - categoria 2[^] (- lire 0,659 mld), sulle acquisizioni di beni e servizi - categoria 4[^] (- lire 0,058 mld) e sugli oneri tributari - categoria 8[^] (- lire 0,721 mld).

Sotto l'aspetto economico la gestione presenta un avanzo di parte corrente di lire 7,116 mld ed un disavanzo di parte II (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) di lire 1,852 mld con avanzo finale di lire 5,263 mld.

Il disavanzo di parte II è rappresentato dalla somma algebrica tra i componenti positivi (entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio L. 752.225 e plusvalenze determinatesi dalla vendita di un'unità immobiliare L. 72.686.341 per complessive L.73.438.566) e componenti negativi:

- Quote ammortamento Hardware/Software L. 167.269.370;
 - Quote ammortamento mobili e macchine L. 117.439.396;
 - Quote ammortamento immobili L. 1.641.170.743
- per un totale di componenti negativi di L. 1.925.879.509.

L'avanzo economico finale di lire 5,263 mld va ad incrementare il netto patrimoniale che da lire 350,153 mld passa a lire 355,417 mld.

Da un punto di vista amministrativo la situazione presenta un fondo cassa di lire 259,695 mld, residui attivi di lire 49,137 mld e residui passivi per lire 3,882 mld. con un avanzo di amministrazione di lire 304,949 mld.

Le spese sono state contenute negli stanziamenti previsti nei singoli capitoli ad eccezione dei seguenti capitoli:

Cap. 305 - Quota a carico della gestione	L. 97.000
Cap. 325/2 - Oneri previdenziali a carico Ente	L. 3.670.636
Cap. 397 - Spese condominiali a carico Istituto	L. 49.371.952
Cap. 526 - Restituzioni e rimborsi diversi	L. 49.114.845

Nella tabella n.12 allegata sono stati riportati i dati riepilogativi della gestione.

GESTIONE CASSA INTEGRATIVA PERSONALE EX - ASST

La funzione istituzionale della ex Cassa Integrativa è l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi a favore dell'ex personale statale della ASST, trattamenti che vengono pagati in base ai contributi riscossi di cui al D.Lg. C.P.S. 22/1/47 n° 134 come modificato ed integrato dall'art. 36 della L. 12/3/68, n° 325 e dall'art. 8 L. 27/10/73 n° 674.

La gestione presenta un avanzo finanziario di competenza di lire 10,354 mld.

Le entrate correnti di lire 26,418 mld risultano superiori rispetto alle previsioni di lire 0,974 mld dovute essenzialmente al maggiore interesse accertato sui buoni postali fruttiferi (+ lire 2,074 mld) compensato da un minor gettito del contributo di cui al Cap. 67 (- lire 0,962 mld).

Le entrate in conto capitale registrano una differenza in più trascurabile (L.594.000) rispetto alla previsione.

Il totale complessivo degli impegni concernenti le spese correnti si discosta dalla previsione per una minore spesa di lire 1,006 mld pari al -4,99%.

La differenza in più di lire 2,060 mld tra spese in conto capitale previste e quelle impegnate è dovuta alla maggiore capitalizzazione degli interessi maturati nell'esercizio dei Buoni Postali Fruttiferi.

Dal punto di vista economico, la gestione presenta un avanzo di parte corrente di lire 7,238 mld che scende a lire 6,847 mld per effetto dei componenti negativi di cui alla parte II del conto economico - componenti che non danno luogo a movimenti finanziari - di lire 391,661 milioni rappresentati delle quote di ammortamento operate per lire 1,306 milioni sui costi pluriennali in conto Hardware/Software e lire 390,355 milioni per ammortamento immobili.

L'avanzo economico di lire 6,847 mld porta il patrimonio netto della gestione da lire 108,942 mld all'inizio dell'esercizio a lire 115,790 mld al termine dell'esercizio 1997.

La situazione amministrativa presenta un fondo di cassa di lire 17,747 mld, residui attivi per 23,281 mld e residui passivi per 1,782 mld per cui l'avanzo di amministrazione al 31.12.1997 ammonta a lire 39,246 mld.

Tutte le spese sono state contenute negli stanziamenti previsti ad eccezione dei seguenti capitoli:

Cap. 305 - Quota a carico della gestione	L.	327.000
Cap. 336 - Quota a carico della gestione	L.	53.413.000
Cap. 440 - Assegni integrativi	L.	199.138.677
Cap. 521 - Imposte e tasse	L.	47.146.738

La tabella n.13 allegata riporta i dati riepilogativi della gestione.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali di amministrazione, che comprendono le spese per gli Organi di Amministrazione (categoria 1), spese ed oneri per il personale (categoria 2°), acquisto di beni e servizi (categoria 4°-lettera A- comuni a tutte le gestioni) e l'indennità di anzianità (cap.591) pagata al personale cessato dal servizio sono tutte evidenziate nella gestione Quiescenza che nell'arco dell'esercizio anticipa per tutte le altre gestioni in cui il bilancio dell'Ente si articola.